



La Scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni Studente e di ogni Studentessa attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo, in primo luogo tra Studenti e Docenti, protagonisti del processo di insegnamento/apprendimento attuato nell'ottica di un'alleanza educativa con i Genitori, intesa quale rapporto costante, da stringere non solo in momenti critici, ma quotidianamente, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle responsabilità di ciascuno.

Il Liceo "Marie Curie" assume tale fondamento e fa suo il principio secondo cui la formazione delle giovani generazioni, come persone e come cittadini, può avvenire solo attraverso una efficace e fattiva collaborazione con i Genitori, componente essenziale della comunità educativa, da valorizzare come risorsa preziosa per il raggiungimento dei fini istituzionali perseguiti dall'Istituto, nel pieno dispiegamento della professionalità docente e nel rispetto della persona dello Studente, chiamato ad assumere le proprie responsabilità e ad impegnare le proprie capacità nella costruzione di un solido, positivo e responsabile progetto di vita.

I DOCENTI SONO TENUTI A:

1 - Azione Educativa

- a. creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, fondato sul dialogo, che favorisca la formazione della persona e il rispetto reciproco;
- b. favorire la capacità d'iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- c. incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze; favorire l'accettazione dell'altro e la solidarietà;
- d. pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e potenziamento per quanto possibile personalizzate.

2 - Azione Didattica

- a. esplicitare gli obiettivi educativi e didattici e i tempi e le modalità di attuazione, mettendo a disposizione della classe il piano di lavoro e la programmazione dell'anno;
- b. esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte, pratiche e di laboratorio, consegnando per tempo e prima delle verifiche la griglia di valutazione utilizzata;
- c. effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dal POF;
- d. procedere ad attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone modalità e motivando i risultati;
- e. pianificare le verifiche scritte concordandole nell'ambito del Consiglio di Classe in modo da favorire il più possibile un carico di lavoro equilibrato, utilizzando il "Calendario delle verifiche" presente nel Registro di classe;
- f. salvo casi motivati, comunicare le date delle verifiche con adeguato preavviso (una settimana); fanno eccezione le verifiche di recupero dovute ad assenza dell'alunno che saranno somministrate a discrezione del docente;
- g. comunicare in tempo reale il voto delle interrogazioni orali commentandolo brevemente con gli alunni;
- h. lavorare in modo collegiale nei Dipartimenti, nei Consigli di classe e nel Collegio docenti;
- i. essere puntuali alle lezioni;
- j. essere precisi nella consegna di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- k. correggere e consegnare i compiti in classe e le verifiche entro 15 giorni lavorativi.

3 - Correttezza

- a. non usare in classe il cellulare per uso personale;
- b. garantire la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla vita privata;
- c. essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e durante l'intervallo; non abbandonare la classe senza un motivo valido;
- d. porre particolare attenzione al tema della Sicurezza, impegnandosi a conoscere e rispettare le norme ad essa relative e sensibilizzare gli studenti al riguardo.

4 - Dialogo

- a. comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio, oltre che agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta.
- b. favorire momenti di ascolto e di dialogo con gli studenti, ricercando ogni possibile sinergia con le famiglie;
- c. favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, personale non docente).

LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI SONO TENUTI A:

1 - Impegno

- a. essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- b. presentarsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- c. svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa; rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum, con atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti.

2 - Consapevolezza

- a. conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- b. conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- c. prendere coscienza dei propri personali diritti e doveri;
- d. controllare con regolarità il sito della scuola per essere informati sulle comunicazioni ivi riportate.

3 - Rispetto

- a. rispettare i compagni e il personale docente e non docente della scuola;
- b. accettare e rispettare le diversità personali e culturali e le sensibilità altrui, favorendo la comprensione e il dialogo;
- c. rispettare gli arredi e i locali della scuola, contribuendo a mantenerne pulizia e ordine.

4 - Correttezza

- a. non usare in classe il cellulare;
- b. lasciare l'aula solo in caso di necessità, uno alla volta e solo dopo aver chiesto autorizzazione al docente;
- c. intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- d. adottare un comportamento e un abbigliamento consoni all'ambiente di studio, ferma restando la possibilità di ciascuno di esprimere la propria libertà personale;
- e. attuare i comportamenti più adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e altrui, in condizioni ordinarie e straordinarie.

5 - Dialogo

- a. partecipare al lavoro scolastico individuale e di gruppo;
- b. partecipare alle assemblee di classe/Istituto in modo democratico;
- c. favorire la comunicazione scuola/famiglia.

I GENITORI SONO TENUTI A:

1 - Partecipazione all'attività didattica-educativa

- a. conoscere l'Offerta Formativa della scuola;
- b. collaborare al progetto educativo e formativo, partecipando con proposte e osservazioni migliorative a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- c. far sì che i figli rispettino l'orario d'entrata e uscita; favorire un' assidua presenza alle lezioni;
- d. tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale, il Sito riservato e le comunicazioni scuola-famiglia, contattando anche la scuola per eventuali accertamenti;
- e. nel caso di danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi o materiale didattico, intervenire con coscienza e responsabilità, sanando l'offesa e rifondendo il danno;
- f. assicurare che i figli abbiano atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti dell'"altro".

2 - Dialogo

- a. rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- b. instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, nel rispetto della loro libertà di insegnamento e competenza valutativa, per favorire una migliore conoscenza degli studenti da parte della scuola;
- c. favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, personale docente e non docente).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO E' TENUTO A:

- a. garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- b. garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- c. garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- d. cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

Lo Studente

I Docenti

I Genitori/Tutori

Il Dirigente Scolastico

Tradate, _____
